

## Certificato di idoneità alloggiativa



### Un ordine del giorno impegna il Governo a mantenerne il costo entro limiti congrui

La Camera dei deputati nella seduta del 10 giugno, nell'approvare la legge europea 2014 (AC 2977-A), ha accolto un ordine del giorno che "impegna il Governo a valutare, d'intesa con gli organismi rappresentativi degli enti locali, ogni opportuna iniziativa diretta a **fissare criteri certi e univoci per la determinazione dell'importo delle tasse relative al rilascio dell'attestazione di idoneità alloggiativa, in maniera congrua e commisurata all'attività effettivamente svolta dagli uffici e comunque non superiore ad una soglia massima da stabilirsi**"

Ai sensi dell'articolo 29 del Testo Unico sull'immigrazione (decreto legislativo n. 286 del 1998 e successive modifiche e integrazioni), uno dei requisiti per ottenere il rilascio/ rinnovo del permesso di soggiorno, nonché per esercitare il diritto al ricongiungimento familiare è la disponibilità di un alloggio adeguato, circostanza che deve essere dimostrata attraverso l'attestazione di idoneità alloggiativa rilasciata dal Comune.

Nella quasi totalità dei comuni italiani l'ammontare del tributo richiesto per il rilascio dell'attestazione di idoneità varia tra i 30 ed i 50 euro; tuttavia alcune amministrazioni comunali hanno recente assunto delibere con cui sono stati incrementati tali importi, fissandoli talvolta anche a diverse centinaia di euro.

In data 6 agosto 2014, in seguito al deposito presso la Camera dei Deputati di un atto di sindacato ispettivo riferito al caso specifico del comune di Bolgare (BG) che aveva aumentato fino a 500 (cinquecento) euro il costo del certificato di idoneità alloggiativa, il Ministero dell'interno ha precisato che «la questione è stata oggetto di attenta istruttoria da parte del Dipartimento per gli affari interni e territoriali che, a conclusione della medesima, ha invitato la Prefettura di Bergamo ad avviare i compiti ispettivi di competenza volti a verificare che l'anagrafe tenuta dal Comune di Bolgare sia gestita in conformità alla normativa vigente» (si veda la risposta ad interrogazione n. 4-05358).

Sempre il 6 agosto il Tribunale di Bergamo ha dichiarato con ordinanza la natura discriminatoria per ragioni di etnia e nazionalità della menzionata delibera comunale. La normativa vigente vieta espressamente qualsiasi incremento indiscriminato della tassa richiesta per il rilascio dell'attestazione di idoneità alloggiativa, poiché si traduce in un aggravio del tutto illegittimo dei procedimenti amministrativi a carico dei cittadini di Paesi terzi ed è inoltre suscettibile di ledere il diritto all'unità familiare.

Da qui l'impegno del Governo ad elaborare "criteri certi e univoci per la determinazione dell'importo delle tasse relative al rilascio dell'attestazione".

(Fonte: *Camera dei deputati*)

(25 giugno 2015)


 MINISTERO DEL LAVORO  
 E DELLE POLITICHE SOCIALI

 MINISTERO  
 DELL'INTERNO

Progetto co-finanziato dal Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi 2007-2013

[Privacy](#) - [Contatti](#) - [Copyright](#) - [Mappa](#) - [La tua opinione](#)
